

Cronaca

I nodi della sanità

Medici di base in estinzione A Verona 130 zone carenti con 100mila senza dottore

• Salvatore (Fimmg Verona): «È dal 2009 che denunciavamo» In Veneto oltre i due terzi ha più di 1.500 assistiti

CAMILLA FERRO

Le «zone carenti» di medici di base in città e provincia sono 130. Manca all'appello un centinaio di professionisti (785 in tutto il Veneto). Significa circa 100mila veronesi senza dottore. E dopo il 2027, quando andranno in pensione in tutta Italia in 7.300, la situazione peggiorerà: non c'è un numero sufficiente di specializzandi pronti a rimpiazzarli.

«Lo avevamo denunciato ancora nel 2009, lanciando l'allarme di rischio estinzione della categoria», sbotta il presidente veronese della Fimmg, Claudio Salvatore, «avevamo chiesto per tempo di correre ai ripari perché



Sos L'invecchiamento della popolazione aumenta i bisogni di assistenza ma mancano i medici

il quadro era preoccupante. Sono passati 16 anni ed è peggio di quello che si potesse immaginare».

Il «buco» al momento è di 5.500 camici bianchi a fronte di una popolazione sempre più anziana e malata: nel

2023 gli over 65 erano oltre 14 milioni, di cui più della metà con pluripatologie croniche. La soluzione proposta dalla politica, a cui il governo sta lavorando, sarebbe quella di far diventare i «nuovi» medici di famiglia (per i vec-

chi la scelta sarebbe su base volontaria) dipendenti, come gli ospedalieri, del Ssn, impegnandoli a lavorare nelle Case di Comunità finanziate in gran parte con i fondi Pnrr ma non ancora tutte realizzate. «Riforma annunciata

senza alcuna valutazione degli impatti, più negativi che positivi, soprattutto per gli assistiti», ripete Salvatore.

«La responsabilità di questo impasse», continua, «affonda le radici nella errata programmazione che non ha garantito il ricambio generazionale in base, appunto, alla lista dei pensionamenti che da tempo si conosceva. Bastava guardare le anagrafiche per capire che saremmo arrivati a questo punto «senza ritorno». In più, la professione in generale e questa branca in particolare hanno perso attrattività per i giovani colleghi che stanno facendo scelte diverse». C'è la fuga nel privato o all'estero, sia per le possibilità di carriera che per gli stipendi e i carichi di lavoro. Il prezzo lo pagano i cittadini, soprattutto gli anziani e i fragili, per i quali sta diventando difficile avere un medico vicino a casa, con conseguenti disagi e rischi per la salute.

La Fondazione Gimbe (Gruppo Italiano per la Medicina Basata sulle Evidenze) ha pubblicato un report preoccupante. «Il 52% dei medici di medicina generale, proprio per far fronte alle zone carenti, aumenta il numero dei propri assistiti: secondo il Ministero della Salute il 51,7% supera il massimale di 1.500 pazienti, in Veneto addirittura il 68,7% lo oltrepassa di oltre i due terzi». Questo sovraccarico riduce il tempo da dedicare ai singoli pazienti compromettendo inevitabilmente la qualità dell'assistenza.

«Nel periodo 2014-2017, il

numero annuale di borse di studio ministeriali per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale si è mantenuto intorno a 1.000», scrive il Gimbe, «numero largamente insufficiente a coprire il fabbisogno rispetto ai pensionamenti attesi. Successivamente, il numero è aumentato sino a 4.362 nel 2021, grazie al sovrapporsi di due finanziamenti straordinari. Dal 2022, poi, il numero di borse è progressivamente diminuito, stabilizzandosi in-

Ricerca Il Gimbe denuncia la cattiva programmazione: «I giovani non partecipano ai bandi per le borse di studio di Mmg in Veneto nel 2024 102 sono rimaste scoperte»

Il futuro In Italia mancano più di 5.500 specialisti ed entro il 2027 andranno in pensione in 7.300. Più della metà ha alzato a 1.800 il massimale degli assistiti

torno a 2.600 sia nel 2023 che nel 2024. Secondo il Ministero della Salute l'anno scorso i partecipanti al concorso nazionale sono stati inferiori ai posti disponibili: 2.240 candidati per 2.623 borse, con un gap di 383 posti rimasti scoperti equivalente ad un 15% su scala nazionale. La mancata presentazione di candidati in Veneto è stata peggiore con 102 posti vacanti rispetto all'offerta (-41%).».

ANTONELLO VENDITTI

notte prima degli esami

40th anniversary - Arena Edition

18 settembre 2025 Arena di Verona

466c49063d54e1e1b61d1a1f85d6f49

Friends&Partners NEW SOUND CITY

INFO FRIENDSANDPARTNERS.IT ORE 21

ASSOCONCERTI ARENA VERONA

con il sostegno di

INTESA SANPAOLO